

RASSEGNA STAMPA
del
30/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-08-2012 al 30-08-2012

29-08-2012 Adnkronos Forte terremoto nello Stretto di Messina, tanta paura ma nessun danno	1
29-08-2012 Adnkronos Terremoti: forte scossa nello stretto di Messina, magnitudo 4.6	2
29-08-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto - Scossa di 4.6 la notte scorsa nell'area dello stretto di Messina	3
30-08-2012 Il Cittadino La terra trema nello stretto di Messina: attimi di paura ma nessun danno rilevato	4
29-08-2012 Corriere informazione Terremoto, violenta scossa nello Stretto di Messina, trema la Calabria	5
30-08-2012 Fai Informazione.it Stretto Messina. Trremoto (MI) 4.6 alle ore 1:12	6
29-08-2012 Gazzetta del Sud.it Sisma, cause diverse da quello del 1908	7
29-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto 4.6 nello stretto di Messina	8
29-08-2012 Giornale di Sicilia.it Terremoto sullo Stretto di Messina, paura ma nessun danno	9
29-08-2012 Giornale di Sicilia.it Maxi-sbarco di immigrati nel Siracusano	10
29-08-2012 Il Giornale di Vicenza.it Era scomparso in Sicilia: trovato morto il padre di sei figli	11
29-08-2012 Irpinia news Forte terremoto nello Stretto di Messina.	13
29-08-2012 LiberoReporter Terremoto: forte scossa stretto di Messina, 4,6 gradi scala Richter	14
30-08-2012 Libertà Scossa nello Stretto di Messina Molta paura ma nessun danno	15
30-08-2012 La Nuova Sardegna violento incendio a bonorva	16
29-08-2012 Panorama.it Paura a Messina. E l'Italia trema da Nord a Sud	17
29-08-2012 Panorama.it Immigrati, 65 su un barcone a Lampedusa	19
29-08-2012 Polizia di Stato Notizie Ragusa: cade in mare, salvata dalla Polizia	20
29-08-2012 Il Quotidiano Calabria.it Ingv: Meccanismo diverso da quello del 1905 e del 1908	21
29-08-2012 Il Quotidiano Calabria.it Dopo la scossa il Wwf lancia l'allarme Bloccare la costruzione del ponte	22
29-08-2012 Quotidiano.net Scossa di terremoto nello Stretto di Messina: magnitudo 4.6, tanta paura	23
29-08-2012 Radio Rtm Forte scossa di terremoto nello stretto di Sicilia. Gente in strada a Reggio Calabria ma nessun danno	24
29-08-2012 Radio Rtm Disattenzione sulla Basilica di Santa Maria Maggiore a Ispica	25
29-08-2012 La Repubblica	

contratti part time ed esodi anticipati ecco la strategia per chiudere la gesip	26
29-08-2012 Repubblica.it	
Sisma di 4,6 gradi a Scilla	28
29-08-2012 Il Secolo XIX Online	
Sisma nello Stretto di Messina	29
29-08-2012 Sicilia News 24	
Terremoto nello Stretto Messina, scossa di 4.6 fa tremare la terra	30
29-08-2012 La Sicilia	
Tra pochi giorni sarà aperta al transito veicolare la nuova strada che completa la circonvallazione nord di S	31
29-08-2012 La Sicilia	
Protezione civile Presto in funzione la videosorveglianza	32
29-08-2012 La Sicilia	
Bellolampo, si decide oggi la riapertura RIFIUTI.	33
29-08-2012 La Sicilia	
Com di Biancavilla ancora chiuso, s'insiste per l'apertura	34
29-08-2012 La Sicilia	
Portopalo. Oltre 200 migranti sono sbarcati ieri pomeriggio in contrada Scalo Mandrie, a ridosso del...	35
29-08-2012 La Sicilia	
Fattoria salvata in extremis dalle fiamme Monasteri di Sotto.	36
29-08-2012 La Sicilia	
Incendio lambisce e minaccia maneggio con decine di cavalli	37
29-08-2012 La Sicilia	
Dopo il rinvio a giudizio si è dimesso l'assessore Crinò	38
29-08-2012 La Sicilia	
Incendiati due cassonetti in via Diaz	39
29-08-2012 La Sicilia	
Due Procure indagano sugli incendi devastanti	40
29-08-2012 La Sicilia	
Commosso ultimo saluto a Tonino	41
29-08-2012 La Sicilia	
In fiamme due mezzi dell'Ato 5	42
29-08-2012 La Sicilia	
Fuoco nella collina della Rupe L'incendio	43
29-08-2012 La Sicilia	
Il sindaco ha firmato le ordinanze	44
30-08-2012 La Sicilia	
Si conoscerà oggi la data di riapertura 28	45
29-08-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Terremoto di magnitudo 4.6 nello Stretto di Messina	46
29-08-2012 La Stampaweb	
Terremoto nello Stretto di Messina	47
29-08-2012 Style.it	
Terremoto di magnitudo 4.6 nello stretto di Messina. Nessun danno	48
29-08-2012 TMNews	
Calcio/ Italia: gli azzurri in Emilia dai terremotati	49

30-08-2012 Il Tirreno (Brevi)	50
29-08-2012 Tiscali news Scossa 4.6 nello Stretto di Messina, nessun danno	51
29-08-2012 Tuttosport Online Terremoti: scossa 4.6 in Stretto Messina	52
29-08-2012 La Voce d'Italia Terremoto di magnitudo 4.6 in Sicilia	53
29-08-2012 Wall Street Italia Terremoto 4,6 nella notte sullo stretto di Messina	54

Forte terremoto nello Stretto di Messina, tanta paura ma nessun danno

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Forte terremoto nello Stretto di Messina, tanta paura ma nessun danno"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Forte terremoto nello Stretto di Messina, tanta paura ma nessun danno

ultimo aggiornamento: 29 agosto, ore 15:26

Roma - (Adnkronos) - Il sisma, di magnitudo 4.6, è stato registrato nella notte. Le località prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro. Dai primi rilievi della Protezione civile non risultano danni a persone o cose

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - Forte scossa nello Stretto di Messina la notte scorsa. Il terremoto è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria. Le località prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro.

Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 1.12 con magnitudo 4.6.

Data:

29-08-2012

Adnkronos

Terremoti: forte scossa nello stretto di Messina, magnitudo 4.6

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"*Terremoti: forte scossa nello stretto di Messina, magnitudo 4.6*"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: forte scossa nello stretto di Messina, magnitudo 4.6

ultimo aggiornamento: 29 agosto, ore 08:49

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 ago. - (Adnkronos) - Forte scossa nello stretto di Messina la notte scorsa. La scossa e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria. Le localita' prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro.

Terremoto - Scossa di 4.6 la notte scorsa nell'area dello stretto di Messina**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto - Scossa di 4.6 la notte scorsa nell'area dello stretto di Messina"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Spending review - Rughetti al Sole24Ore: "Si vuole davvero abbattere il debito? Ecco la proposta dell'Anci"](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto - Scossa di 4.6 la notte scorsa nell'area dello Stretto di Messina](#)

[29-08-2012]

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 e' stata registrata dalle 1:12 di questa notte nell'area dello Stretto di Messina. La scossa si e' verificata ad una profondita' di 45,5 chilometri ed e' stata avvertita a Messina e nei Comuni calabresi e siciliani dell'area. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Il sisma e' stato nettamente avvertito a Messina, soprattutto nel centro della citta'. Non si sono verificate scene di panico, ma delle famiglie sono scese in strada. Paura anche a Reggio Calabria dove sono state numerosissime le telefonate che hanno intasato i centralini dei vigili del fuoco. La scossa ha provocato molto spavento tra la popolazione. Molti i cittadini che sono stati svegliati di soprassalto.

Le onde sismiche sono state nitidamente percepite da chi abita non solo nei Comuni più prossimi all'epicentro (Scilla, Calanna, Fiumara, Laganadi, Sant'Alessio in Aspromonte) ma anche in località più lontane, nel Cosentino e nel Catanese. (gp)

La terra trema nello stretto di Messina: attimi di paura ma nessun danno rilevato

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

La terra trema nello stretto di Messina: attimi di paura ma nessun danno rilevato

La terra trema nello Stretto di Messina scuotendo decine di paesi e allarmando gli abitanti delle zone interessate, ma senza procurare danni a cose o persone. È successo la notte scorsa, all'1.12, quando un evento di magnitudo 4.6 ha svegliato gli abitanti di numerosi centri di Calabria e Sicilia. Il sisma ha fatto vibrare moltissimi edifici, che hanno però retto al rilascio di energia che è avvenuto in mare, a 45,4 chilometri di profondità: una notevole distanza con le terre emerse che ha attutito la reale portata della scossa. La distanza dell'ipocentro dalle coste è stato localizzato a un chilometro da Scilla, in provincia di Reggio Calabria, e a 4 chilometri da Fiumara, nel Messinese. Il terremoto, che non ha avuto scosse di assestamento né che lo hanno preceduto, è stato nettamente avvertito. Soprattutto nei Comuni della costa Ionica Calabrese molte persone sono scese in strada, allarmate. I centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine sono stati presi d'assalto da cittadini preoccupati. Nessuna scena di panico ma allarme anche a Messina, soprattutto nella zona centrale della città, dove qualche famiglia ha lasciato la propria abitazione. L'evento è stato avvertito anche a distanza dall'ipocentro: fino a Cosenza, in Calabria, e oltre Catania, in Sicilia, soprattutto dagli abitanti di ultimi piani e attici di palazzi alti. Nella notte sono scattati gli accertamenti da parte della Protezione civile nazionale e dei Comuni interessati, ma non sono stati registrati danni a cose e persone. Secondo gli esperti dell'Istituto nazionale di Geofisica, l'origine del sisma è diversa da quella che ha scatenato i devastanti terremoti del 1905 e del 1908. La scossa, infatti, non è avvenuta nelle strutture superficiali della crosta terrestre legate ai terremoti dei primi del Novecento, ma a una profondità di 45,4 chilometri. A generare il terremoto - spiegano gli esperti - è stata una delle numerose microplacche che costellano la zona a Nord della Sicilia e che formano un vero e proprio puzzle: una di queste piccole placche si è spostata verso Nord-Ovest scivolando al di sotto dell'Arco Calabro.

Terremoto, violenta scossa nello Stretto di Messina, trema la Calabria

Aggiornamento ore 16:00 Ancora scosse nel distretto sismico del Pollino. Alle ore 15:40 è stata registrata una scossa di terremoto pari a 2.4 e localizzata nei pressi dei comuni entro i 10 Km di ROTONDA (PZ), LAINO.) e MORMANNO (CS). Aggiornamento ore 15:00 La Calabria continua ad essere interessata da fenomeni sismici di lieve intensità. Alle ore 14:25 è stata registrata l'ennesima scossa, la terza in poche ore. La magnitudo questa volta è stata inferiore all'precedente toccando solo quota 2.3 della Scala Richter. Il terremoto è stato localizzato vicino i comuni entro i 10 km di ROTONDA...

Stretto Messina. Trremoto (MI) 4.6 alle ore 1:12

Fai info - (viv)

Fai Informazione.it

"*Stretto Messina. Trremoto (MI) 4.6 alle ore 1:12*"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Stretto Messina. Trremoto (MI) 4.6 alle ore 1:12

1

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

30/08/2012 - 4.51 Un terremoto di magnitudo(MI) 4.6 è avvenuto alle ore 01:12:15 italiane del giorno 29/Ago/2012 (23:12:15 28/Ago/2012 UTC). Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Stretto di Messina. I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o [...]

Sisma, cause diverse da quello del 1908

Terremoto, cause diverse da quello del 1908 - terremoto, messina, reggio calabria - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Sicilia

Stretto di Messina

Terremoto, cause diverse

da quello del 1908

29/08/2012

Il meccanismo all'origine del terremoto di magnitudo 4,6 avvenuto la notte scorsa alle 1,12 nella zona dello stretto di Messina è diverso da quello che ha scatenato i devastanti terremoti del 1905 e del 1908.

Il meccanismo all'origine del terremoto di magnitudo 4,6 avvenuto la notte scorsa alle 1,12 nella zona dello stretto di Messina è diverso da quello che ha scatenato i devastanti terremoti del 1905 e del 1908. E' quanto emerge dalle prime analisi condotte dagli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). "Sono in corso le prime analisi ed è ancora presto per avere un quadro sufficientemente chiaro", ha detto il funzionario di Sala sismica Claudio Chiarabba. "Il terremoto - ha aggiunto - è avvenuto poco distante dalla costa, a meno di dieci chilometri. E' stata una scossa importante, ma avvenuta a grande profondità, 45,4 chilometri". Quello che è chiaro, ha rilevato, è che la scossa non è avvenuta nelle strutture superficiali della crosta terrestre legate ai terremoti dei primi del '900. "Questo - ha aggiunto - non significa però che non possa esserci una relazione". A generare il terremoto è stata una delle numerose microplacche che costellano la zona a Nord della Sicilia e che formano un vero e proprio 'puzzle'. Una di queste piccole placche si è spostata verso Nord-Ovest scivolando al di sotto dell'Arco Calabro. Finora, ha detto ancora Chiarabba, "non ci sono state repliche di questo terremoto e al momento la nostra ipotesi è che non ve ne saranno". Tuttavia non si può escludere che altre scosse possano essere originate da altre microplacche. _____ La terra trema nello Stretto di Messina 'scuotendo' decine di comuni e allarmando gli abitanti delle zone interessate, ma senza procurare danni a cose o persone. E' successo la notte scorsa, all'1.12, quando un evento di magnitudo 4.6 ha svegliato gli abitanti di numerosi centri di Calabria e Sicilia. Il sisma ha fatto 'vibrare' moltissimi edifici, che hanno però retto al rilascio di energia che è avvenuto in mare, a 45,4 chilometri di profondità: una notevole distanza con le terre emerse che ha 'attutito' la reale portata della scossa. La distanza dell'ipocentro dalle coste è stato localizzato a un chilometro da Scilla, in provincia di Reggio Calabria, e a 4 km da Fiumara, nel Messinese. Il terremoto, che non ha avuto scosse di assestamento né che lo hanno preceduto, è stato nettamente avvertito. Soprattutto nei comuni della costa Ionica Calabrese molte persone sono scese in strada, allarmate. I centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine sono stati presi d'assalto da cittadini preoccupati per avere informazioni. Nessuna scena di panico ma allarme anche a Messina, soprattutto nella zona centrale della città, dove qualche famiglia ha lasciato la propria abitazione. L'evento è stato avvertito anche a distanza dall'ipocentro: fino a Cosenza, in Calabria, e oltre Catania, in Sicilia, soprattutto dagli abitanti di ultimi piani e attici di palazzi alti. Nella notte sono scattati gli accertamenti da parte della Protezione civile nazionale e dei Comuni interessati, ma non sono stati registrati danni a cose e persone. Ispezioni sono ancora in corso per verificare possibili danni a strutture pubbliche, ma non risultano lesioni importanti.

Terremoto 4.6 nello stretto di Messina

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoto 4.6 nello stretto di Messina"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto 4.6 nello stretto di Messina

La terra ha tremato questa notte nello stretto di Messina con una scossa di terremoto di magnitudo 4.6, avvertita distintamente a Messina e a Reggio Calabria e provincia

Mercoledì 29 Agosto 2012 - Dal territorio -

La rete sismografica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato questa notte, alle 1.12, una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 gradi sulla scala Richter nel distretto sismico dello stretto di Messina.

I comuni maggiormente limitrofi alla zona ipocentrale, tra i 10 e i 20 km di distanza, si trovano in provincia di Reggio Calabria, ma la scossa è stata distintamente avvertita anche a Messina città.

L'epicentro è avvenuto in mare, a una profondità di circa 46 km sotto la crosta terrestre.

Dai primi rilievi della Protezione civile non risultano danni a persone o cose, anche se la paura è stata tanta.

Redazione/sm

Terremoto sullo Stretto di Messina, paura ma nessun danno

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Terremoto sullo Stretto di Messina, paura ma nessun danno"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

29/08/2012 -

Terremoto sullo Stretto di Messina, paura ma nessun danno

Il sisma di magnitudo 4.6 è stato registrato sta notte all'1.12. Le località prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro. Dai primi accertamenti non ci sarebbero conseguenze

MESSINA. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è stata registrata alle 1:12 in provincia di Reggio Calabria, nel distretto dello Stretto di Messina. Le località prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro. Dai primi rilievi della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Sono state numerosissime le telefonate che hanno intasato i centralini dei vigili del fuoco. Il sisma ha provocato molto spavento tra la popolazione. Molti i cittadini che sono stati svegliati di soprassalto. La scossa si è verificata ad una profondità di 45,5 chilometri ed è stata avvertita a Messina e nei comuni calabresi e siciliani dell'area dello Stretto.

Il sisma è stato nettamente avvertito a Messina, soprattutto nel centro della città. Non si sono verificate scene di panico, ma delle famiglie sono scese in strada. Tecnici della protezione civile del Comune di Messina hanno già eseguito dei sopralluoghi senza registrare danni a cose o persone. Il terremoto, che ha fatto 'vibrare' gli ultimi piani di palazzi alti anche a Catania, ha scaricato la sua forte energia nella profondità del mare visto che l'ipocentro è stato localizzato dall'Ingv a 45,4 chilometri nello Stretto.

Maxi-sbarco di immigrati nel Siracusano

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Maxi-sbarco di immigrati nel Siracusano"

Data: **30/08/2012**

Indietro

29/08/2012 -

Maxi-sbarco di immigrati nel Siracusano

Un'imbarcazione di legno è approdata a Portopalo di Capo Passero con un centinaio di migranti a bordo, probabilmente somali ed eritrei. Secondo le testimonianze ci sarebbero dei dispersi

SIRACUSA. Un centinaio di migranti, per lo più sedicenti somali ed eritrei, tra i quali circa 25 donne ed alcuni bambini, è stato rintracciato ieri sera dopo essere arrivato su un barcone sulla costa di Portopalo di Capo Passero, nel Siracusano. Si stima tuttavia, dalle prime testimonianze, che a bordo del barcone in legno - una dozzina di metri di lunghezza -, spiaggiato nella zona di costa a ridosso del parco archeologico, vi fossero non meno di 230 persone. Dunque oltre un centinaio sarebbero gli immigrati che mancherebbero ancora all'appello.

Le ricerche sono in corso con il dispositivo interforze - anche di prima assistenza - che sta lavorando a pieno regime. I migranti sono stati radunati nei locali dell'ex mercato ittico dove trascorreranno probabilmente la notte. Ad assisterli anche i gruppi territoriali di protezione civile. Secondo quanto si è appreso al Comando generale delle Capitanerie di Porto, il barcone - un peschereccio in legno - sarebbe partito da Bengasi sabato scorso ed è sbarcato a Portopalo intorno alle 18 e 30.

Era scomparso in Sicilia: trovato morto il padre di sei figli

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Il sindaco Variati all'attacco «Poca chiarezza sulla base Pluto»](#) [Gli Usa: «Nessun ampliamento»](#)

[Ritrovata una ragazzina fuggita voleva andare dal suo amore](#)

[Un miliardo di euro in mostra nella Basilica Palladiana](#)

[Asiago: Gabriele morì a 5 mesi dopo i vaccini. Causa allo Stato](#)

[Arrestato il rapinatore "seriale"](#)

[Fermato taccheggiatore con lo zaino schermato](#)

[Dormono in ostello, lavorano alla Marzotto](#)

[«Fatta bere e violentata» A 17 anni va a processo](#)

[Asma, visita attesa da 18 mesi](#)

Era scomparso in Sicilia:

trovato morto il padre di sei figli **MONTECCHIO**. L'operaio di 49 anni era sparito dieci giorni fa in Sicilia. Il corpo di Antonio Pellizzaro è stato recuperato in un bosco. Accertamenti della procura di Siracusa

29/08/2012 e-mail print

La riserva naturale Pantalica **Montecchio**. È stato ritrovato ieri mattina senza vita Antonio Pellizzaro, l'operaio montecchiano di 49 anni, padre di sei figli, che si era allontanato dieci giorni fa dalla casa affittata per le vacanze con la famiglia nel golfo di Fanusa, in provincia di Siracusa, senza più dare notizie di sé. L'uomo avrebbe compiuto un gesto estremo. Il corpo è stato trovato da una squadra di carabinieri e volontari della protezione civile impegnata nelle ricerche dell'uomo nelle zone boschive di Sortino, un paese alle porte del parco archeologico di Pantalica, a circa 40 chilometri da Fanusa. Nell'area isolata, caratterizzata da boschi e dirupi, l'altro ieri era stato ritrovato dai carabinieri il furgone Ford Transit alla guida del quale l'uomo si era allontanato da casa all'alba del 17 agosto, dopo essere rientrato da una cena con la famiglia. Alla moglie Cinzia Pantano aveva detto che si sarebbe fermato in giardino a fumare una sigaretta. Da allora non aveva più dato notizie di sé. Anche il suo cellulare è rimasto muto alle innumerevoli chiamate della moglie e dei familiari che hanno tentato incessantemente di contattarlo. Questo particolare e i primi rilievi dei carabinieri farebbero ritenere che l'uomo si sia tolto la vita già il giorno della scomparsa. Nel furgone, chiuso a chiave, Pellizzaro ha lasciato il cellulare, una macchina fotografica, gli occhiali da vista, il navigatore satellitare e altri effetti personali. Ma nessun biglietto d'addio per spiegare il perché del suo gesto. Le chiavi del mezzo sono state ritrovare nelle tasche dei pantaloni indossati dall'uomo. La scomparsa del padre di 6 figli - della quale si stava occupando l'associazione Penelope che offre un supporto alle famiglie di persone sparite, ma anche la trasmissione "Chi l'ha visto?" -, era stata denunciata dalla moglie di Pellizzaro, preoccupata per la sua prolungata assenza, il pomeriggio del 17 agosto. Le prime indagini sono state compiute dai carabinieri della compagnia di Siracusa. Dopo l'intervento del commissario straordinario per le persone scomparse, attivato venerdì scorso da "Penelope", e dopo il ritrovamento del furgone, erano iniziate le ricerche nella zona della riserva naturale siciliana. Vi hanno partecipato i militari della compagnia di Augusta, coordinati dal capitano Giuseppe Musto, le unità cinofile con cani molecolari, un elicottero e una trentina di volontari della protezione civile. Il corpo è stato trovato ieri verso le 10.30 a mezz'ora di cammino dalla strada isolata dove era stato rinvenuto il furgone. Era nascosto da una folta vegetazione. Al medico legale, su incarico del pm di turno, sono stati affidati i primi accertamenti. Il

Era scomparso in Sicilia: trovato morto il padre di sei figli

triste riconoscimento previsto dalla legge è toccato ad un cognato di Pellizzaro.

Luisa Dissegna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forte terremoto nello Stretto di Messina.

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Forte terremoto nello Stretto di Messina."

Data: **29/08/2012**

Indietro

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 e' stata registrata alle 1:12 della notte in provincia di Reggio Calabria, nel distretto dello Stretto di Messina. Lo rivela l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) spiegando che le localita' prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni, Campo Calabro, Fiumara, Laganadi, San Roberto e Sant'Alessio in Aspromonte. Dai primi rilievi della Protezione civile non risultano danni a persone o cose.
(mercoledì 29 agosto 2012 alle 08.37)

Terremoto: forte scossa stretto di Messina, 4,6 gradi scala Richter

| News-LR

LiberoReporter

"Terremoto: forte scossa stretto di Messina, 4,6 gradi scala Richter"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: forte scossa stretto di Messina, 4,6 gradi scala Richter

Messina, 29 ago. Forte scossa nello stretto di Messina la notte scorsa. La scossa è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria. Le località prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro. Registrata alle ore 1,12 ha avuto una profondità di 45,4 km. Tanta la paura sia in Sicilia quanto in Calabria, ma fortunatamente non ci sono stati feriti o segnalazione di crolli.

Scossa nello Stretto di Messina Molta paura ma nessun danno

Articolo

Libertà

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

evento di magnitudo 4.6

Scossa nello Stretto di Messina

Molta paura ma nessun danno

CATANIA - La terra trema nello Stretto di Messina scuotendo decine di comuni e allarmando gli abitanti delle zone interessate, ma senza procurare danni a cose o persone. È successo la notte scorsa, all'1.12, quando un evento di magnitudo 4.6 ha svegliato gli abitanti di numerosi centri di Calabria e Sicilia.

Il sisma ha fatto "vibrare" moltissimi edifici, che hanno però retto al rilascio di energia che è avvenuto in mare, a 45,4 chilometri di profondità: una notevole distanza con le terre emerse che ha attutito la reale portata della scossa.

La distanza dell'ipocentro dalle coste è stato localizzato a un chilometro da Scilla, in provincia di Reggio Calabria, e a 4 chilometri da Fiumara, nel Messinese. Il terremoto, che non ha avuto scosse di assestamento è stato nettamente avvertito. Soprattutto nei comuni della costa Ionica Calabrese molte persone sono scese in strada, allarmate. I centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine sono stati presi d'assalto da cittadini preoccupati per avere informazioni.

Nessuna scena di panico ma allarme anche a Messina, soprattutto nella zona centrale della città, dove qualche famiglia ha lasciato la propria abitazione. L'evento è stato avvertito anche a distanza dall'ipocentro: fino a Cosenza, in Calabria, e oltre Catania, in Sicilia, soprattutto dagli abitanti di ultimi piani e attici di palazzi alti.

Nella notte sono scattati gli accertamenti da parte della Protezione civile nazionale e dei Comuni interessati, ma non sono stati registrati danni a cose e persone.

30/08/2012

violento incendio a bonorva

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

- *Sardegna*

Violento incendio a Bonorva

SASSARI Dura giornata di lavoro per gli uomini del Corpo forestale impegnati sul fronte degli incendi. In mattinata, le squadre sono state impegnate in cinque roghi scoppiati nelle campagne del centro Sardegna, ma la situazione è stata risolta in breve tempo dalle forze a terra. Impegnativa invece la serata con 3 incendi di particolare importanza a Pozzomaggiore, Sennori e Bonorva. A Pozzomaggiore è stato necessario l'intervento di un elicottero. Fino a notte le fiamme hanno invece continuato a divorare le campagne intorno a Bonorva dove a dare sostegno agli uomini a terra del Corpo forestale, dell'Ente foreste e dei vigili del fuoco sono prima arrivati due elicotteri della Protezione civile regionale, poi l'Elitanker e infine un Canadair. A notte fonda la situazione era ancora difficile ma sotto controllo.

Paura a Messina. E l'Italia trema da Nord a Sud

- Panorama

Panorama.it*"Paura a Messina. E l'Italia trema da Nord a Sud"*Data: **29/08/2012**

Indietro

Paura a Messina. E l'Italia trema da Nord a Sud

Nello Stretto di Messina è stata registrata la scossa di terremoto più violenta dell'ultimo anno al Sud. Ma trema anche il Gargano, la Calabria e la Basilicata. 29-08-2012 11:03 Tweet

Invia per e-mail

Stampa

Credits: Osservatorio Sismico di Viggiano (Basilicata)

Tag: terremoto Messina Paolo Frediani

LEGGI ANCHE

Terremoto tasse, novemila emiliani (di nuovo a casa) dovranno comunque pagarle

Terremotati d'Abruzzo: "Sono due anni che paghiamo le tasse. Arretrati compresi"

di Nadia Francalacci **Messina e Reggio Calabria tremano.** Alle 1.12 minuti, i sismografi italiani hanno registrato nella zona dello **Stretto di Messina** un terremoto di **magnitudo 4.6** con epicentro tra **Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro.**

“Non c'è niente di anomalo, l'area interessata dal terremoto è una tra le zone **ad altissimo rischio sismico d'Italia**- spiega a **Panorama.it Paolo Frediani, Direttore dell'Osservatorio Sismico Apuano**- e in quell'area l'energia sprigionata dalla terra può raggiungere un magnitudo molto più importante di quello registrato nelle scorse ore”.

Sono ormai mesi che le regioni di **Calabria, Sicilia e Basilicata** sono “**flagellate**” da scosse di terremoto che si verificano quasi a scadenza giornaliera, la cui potenza oscilla tra magnitudo 2 e 3.78.

Il sisma di Messina è quello, al momento, più violento. Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 2.5 era stata registrata il 25 agosto scorso nel nord-est della Sicilia, sempre in provincia di Messina .

“La zona interessata dal terremoto e da queste continue scosse, risente del conflitto tra la **zolla africana e quella euroasiatica** - continua il sismologo Frediani - non a caso sul loro territorio ci sono numerosi **vulcani attivi** che indicano la presenza di un conflitto o subduzione di placche intercontinentali in continuo movimento”

Ma c'è un collegamento tra il violento sisma che ha colpito nei mesi scorsi l'Emilia Romagna e le continue scosse che si registrano nel sud del Paese?

“No, non possiamo parlare di stretta relazione tra il sisma che si è verificato nel Nord con le scosse che stiamo registrando nel sud ma questo movimento della terra rientra in una sismogenetica generale- prosegue l'esperto- e non a caso si registrano proprio nelle aree a più alto rischio”.

Da circa un anno, il **massiccio del Pollino** nell'area compresa tra la Calabria e la Basilicata si stanno susseguendo scosse di terremoto, l'ultima due giorni fa, il 27 agosto. La più forte, però, è quella di maggio, quasi in concomitanza con il **terremoto in Emilia** di **magnitudo 3.78**. L'area interessata è compresa tra i comuni Morano Calabro, Castrovillari,

Paura a Messina. E l'Italia trema da Nord a Sud

Mormanno. Ma non è solo il Pollino ad essere interessato dallo sciame sismico. Anche la zona più a sud della provincia di **Cosenza**, che comprende, oltre al capoluogo, comuni come San Fili, San Marco Argentano, Rende, San Vincenzo La Costa, Montalto Uffugo, Lattarico e Cavallerizzo di Cerzeto.

Paura anche nella **Sila catanzarese**: i rilievi della Rete sismica nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, hanno registrato scosse nei comuni di Andali, Belcastro, Botricello, Cropani, Petrona' Sellia Marina e Sersale.

Ma in questi mesi sono molti anche i terremoti registrati in mare: una scossa di magnitudo 2.1 nel **mare Tirreno**, davanti alla costa cosentina e a largo delle **isole Tremiti**, quest'ultima con un'intensità maggiore pari a magnitudo 2.3.

In Italia c'è il **pericolo tsunami**?

“*Non è da escludere*. Il terremoto che in passato ha colpito Messina generò un'onda anomala - specifica Frediani - e il Mediterraneo non è un'area immune da tsunami perché sono presenti faglie importanti come al largo delle **Turchia** o della vicina **Grecia** e aree “sensibili” come appunto la stessa **Sicilia e Calabria**”

“Uno tsunami è legato al magnitudo che deve essere significativo, esempio 7, al movimento delle faglie e alla profondità del sisma - continua Frediani - dobbiamo dire che è possibile che si verifichi un terremoto in mare di magnitudo 7 senza che si generi un'onda anomala”

Ma la terra ha tremato e continua a tremare anche nel **Gargano** e a **L'Aquila**. Due giorni fa una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata sul promontorio del Gargano, in provincia di Foggia. L'epicentro del sisma è stato rilevato tra i comuni di **Carpino, Ischitella, Rodi Garganico e Vico del Gargano. Anche a Manfredonia e Zapponeta, nel Tavoliere, e nel comune di Vieste** la terra ha tremato.

Il 17 e il 25 agosto anche la **popolazione abruzzese** hanno nuovamente avvertito la paura del terremoto: il sisma è stato registrato nei comuni di Cappadocia, Tagliacozzo e Scurcola Marsicana. E le scosse sono state avvertite persino nel Lazio, nei comuni ciociari di **San Donato Val di Comino e Settefrati**.

Dal Sud al Nord. Solamente nelle due ultime settimane in Emilia Romagna, nei territori distrutti dal sisma, sono stati registrati tre nuovi episodi di magnitudo compreso tra 2.1 e 2.8. I Comuni interessati sono ancora quelli di **Finale Emilia, Predappio, Civitella di Romagna, Galeata, Cavezzo, Mirandola e San Felice sul Panaro**.

Immigrati, 65 su un barcone a Lampedusa

- Panorama

Panorama.it

"Immigrati, 65 su un barcone a Lampedusa"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Immigrati, 65 su un barcone a Lampedusa

Soccorsi in mare dalla Guardia costiera, anche una donna incinta 29-08-201221:18 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: [65 su un barcone a Lampedusa](#) [Immigrati](#) [ANSA](#)

(ANSA) - ROMA, 29 AGO - Un barcone in difficolt  con 65 tunisini a bordo, tra cui una donna incinta, e' stato soccorso dalla Guardia costiera vicino a Lampedusa. La segnalazione dell'imbarcazione in difficolt  era arrivata nel pomeriggio al 112 che l'ha girata alla Guardia costiera. Tre motovedette sono cos  partite per prestare soccorso. Il barcone e' stato raggiunto mentre imbarcava acqua. I migranti sono stati trasportati a bordo di una motovedetta della Guardia costiera che si sta dirigendo verso Lampedusa.

Ragusa: cade in mare, salvata dalla Polizia**Polizia di Stato Notizie**

"Ragusa: cade in mare, salvata dalla Polizia"

Data: **29/08/2012**

Indietro

Ragusa: cade in mare, salvata dalla Polizia

Il 26 agosto 2012 alle ore 22.30 giungeva una richiesta di soccorso al 113 da parte di un uomo, il quale riferiva di aver notato, lungo la costa di Marina di Ragusa, una giovane donna che parlava al telefono e che improvvisamente lasciava tutto sugli scogli e si gettava in mare scomparendo immediatamente tra le onde. L'uomo, dopo aver ripetutamente chiamato la ragazza, non vedendola ritornare a riva e considerate le avverse condizioni del mare avvisava il 113.

La sala operativa del 113 attivava subito la macchina dei soccorsi, coordinando l'arrivo di 4 volanti automontate, della squadra nautica della Polizia di Stato ed inoltre 115, 118, Polizia Municipale e personale del Servizio di Salvataggio della Protezione Civile.

Sul posto veniva rivenuta la borsa della ragazza ed il telefono cellulare dove era possibile leggere dei messaggi che facevano temere un insano gesto. Scandagliando il tratto di mare con i fari in dotazione e dopo circa un'ora di incessanti ricerche, gli operatori della Polizia di Stato intravedevano il capo di una persona a distanza di circa 150 metri da riva che annaspava tra le onde ed immediatamente il Funzionario di turno della Polizia di Stato presente sul posto, si tuffava in mare e raggiungeva a nuoto la donna; in prossimità della pericolante, la stessa scompariva tra le onde per poi riemergere cosa che faceva presumere fosse incosciente, ma non appena raggiunta, la ragazza di 26 anni ragusana, impiegata presso un'azienda di Milano ed al momento in ferie qui in terra natia, riprendeva i sensi.

La donna veniva trascinata a riva dal soccorritore, ma le condizioni del mare non permettevano un recupero via terra in quanto le onde spingevano entrambi sugli scogli, pertanto veniva predisposto l'immediato recupero in mare tramite il gommone della Squadra Nautica ed il trasferimento presso il Porto Turistico di Marina di Ragusa, la ragazza veniva affidata alle cure mediche del 118 così come il Funzionario rimasto lievemente ferito durante le operazioni di salvataggio.

29/08/2012

<

Ingv: Meccanismo diverso da quello del 1905 e del 1908

Ingv: «Meccanismo diverso da quello del 1905 e del 1908» - ingv analisi terremoto stretto messina - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoti

Ingv: «Meccanismo diverso da quello del 1905 e del 1908»

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sta analizzando la scossa avvenuta nello Stretto. «Una delle piccole placche si è spostata verso Nord-Ovest scivolando al di sotto dell'Arco Calabro»

Il rilievo del terremoto

IL meccanismo all'origine del terremoto di magnitudo 4,6 avvenuto la notte scorsa alle 1,12 nella zona dello stretto di Messina è diverso da quello che ha scatenato i devastanti terremoti del 1905 e del 1908. È quanto emerge dalle prime analisi condotte dagli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv).

«Sono in corso le prime analisi ed è ancora presto per avere un quadro sufficientemente chiaro», ha detto il funzionario di Sala sismica Claudio Chiarabba. «Il terremoto - ha aggiunto - è avvenuto poco distante dalla costa, a meno di dieci chilometri. È stata una scossa importante, ma avvenuta a grande profondità, 45,4 chilometri». Quello che è chiaro, ha rilevato, è che la scossa non è avvenuta nelle strutture superficiali della crosta terrestre legate ai terremoti dei primi del '900. «Questo - ha aggiunto - non significa che non possa esserci una relazione». A generare il terremoto è stata una delle numerose microplacche che costellano la zona a Nord della Sicilia e che formano un vero e proprio 'puzzle'. Una di queste piccole placche si è spostata verso Nord-Ovest scivolando al di sotto dell'Arco Calabro. Finora, ha detto ancora Chiarabba, «non ci sono state repliche di questo terremoto e al momento la nostra ipotesi è che non ve ne saranno». Tuttavia non si può escludere che altre scosse possano essere originate da altre microplacche.

29 agosto 2012 11:45

Dopo la scossa il Wwf lancia l'allarme Bloccare la costruzione del ponte

Dopo la scossa il Wwf lancia l'allarme «Bloccare la costruzione del ponte» - ponte stretto terremoto wwf chiede blocco lavori - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Terremoti

Dopo la scossa il Wwf lancia l'allarme

«Bloccare la costruzione del ponte»

Secondo l'associazione ambientalista «forse è giunto il momento che il governo dei tecnici colga l'occasione per porre fine alla scandalosa "avventura" del ponte, utilizzando gli 8,5 miliardi di euro previsti per la sua costruzione per l'adeguamento antisismico delle aree metropolitane di Reggio Calabria e Messina e la messa in sicurezza del territorio»

Il progetto del ponte sullo Stretto

REGGIO CALABRIA - «Forse è giunto il momento, dopo la scossa di terremoto di questa notte vicino a Scilla, che il governo dei tecnici colga l'occasione per porre fine alla scandalosa "avventura" del ponte sullo Stretto di Messina, utilizzando gli 8,5 miliardi di euro previsti per la sua costruzione per l'adeguamento antisismico delle aree metropolitane di Reggio Calabria e Messina e la messa in sicurezza del territorio afflitto da un gravissimo dissesto idrogeologico, aggravato da un'estate di fuoco devastante». Lo dichiara, attraverso un documento, il WWF Italia.

«Il Governo in carica - si legge - dovrebbe avere il coraggio di porre in dubbio la stessa realizzabilità tecnica di un ponte sospeso di 3,3 chilometri di lunghezza, a doppio impalcato stradale e ferroviario (ad oggi non esistono ad unica campata con impalcato sia ferroviario che stradale ponti sospesi più lunghi di 1.118 metri: il Minami Bisan-Seto in Giappone) sorretto da torri alte circa 400 metri e sostenuto da oltre 5 chilometri di cavi di 1,2 metri di diametro, in una delle aree a più elevato rischio sismico del Mediterraneo, dove vi sono stati ben sei terremoti catastrofici (definiti Big One) in meno di 2 secoli. L'ultimo dei quali (1908) - ricorda iol Wwf - che distrusse Reggio Calabria e Messina, si ipotizza che fu di Magnitudo 7,1 Richter, la stessa che si è utilizzata come riferimento per la resistenza del ponte in caso di sisma, ma nessuno può sostenere che il prossimo non superi questa magnitudo. I terremoti sono imprevedibili: si può sapere il dove, ma non il quando e continuare a lasciare questo territorio privo di verifica sulla sicurezza in caso di sisma, senza intervenire laddove è necessario, foraggiando al contempo l'opera ponte che aggraverebbe anche la viabilità di fuga in caso di sisma, è da irresponsabili». Il WWF ricorda che «proprio a proposito della fattibilità dell'opera la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato nella Relazione allegata alla Delibera 24/2009/G del 29/12/2009 concernente gli «Esiti dei finanziamenti per il ponte sullo Stretto di Messina» segnalava nelle sue «Considerazioni conclusive» alle Amministrazioni coinvolte nel progetto che si dovesse procedere a una verifica sugli aspetti di fattibilità, che appaiono strettamente connessi - come evidente - anche allo sviluppo tecnologico conseguito al 2003 sino a oggi (?). La Corte - si legge - evidenzia che la fattibilità assume maggiore interesse, poichè il modello progettuale infrange ogni primato sinora esistente (lunghezza dell'impalcato, larghezza della sede stradale e ferroviaria, altezza delle torri e diametro dei cavi). Finora - conclude il Wwf - si sono sprecati 283 milioni di euro in inutili progettazioni: non è più il caso di avallare questi sprechi di Stato».

29 agosto 2012 15:49

Scossa di terremoto nello Stretto di Messina: magnitudo 4.6, tanta paura

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Scossa di terremoto nello Stretto di Messina: magnitudo 4.6, tanta paura"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto

nello Stretto di Messina:

magnitudo 4.6, tanta paura

La terra ha tremato alle 1.12. Tam tam sui social network per avere informazioni

Scossa tra Bologna e Ferrara

Le località prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni, Campo Calabro, Fiumara, Laganadi, San Roberto e Sant'Alessio in Aspromonte. Nessun danno

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto, un sismografo

Articoli correlati

Messina, 29 agosto 2012 - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è stata registrata alle 1:12 della notte in provincia di Reggio Calabria, nel distretto dello Stretto di Messina.

Lo rivela l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) spiegando che le località prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni, Campo Calabro, Fiumara, Laganadi, San Roberto e Sant'Alessio in Aspromonte. Dai primi rilievi della Protezione civile non risultano danni a persone o cose.

Tanta paura e tam tam sui social network per avere informazioni su parenti e amici.

Molte le telefonate per informazioni, tante da intasare i centralini dei vigili del fuoco di Reggio Calabria dopo la scossa di terremoto nell'area dello Stretto di Messina. Il sisma ha provocato molto spavento tra la popolazione. Molti i cittadini che sono stati svegliati di soprassalto.

A Messina non si sono verificate scene di panico, ma delle famiglie sono scese in strada. Tecnici della protezione civile del Comune di Messina hanno già eseguito dei sopralluoghi senza registrare danni a cose o persone.

Il terremoto, che ha fatto 'vibrare' gli ultimi piani di palazzi alti anche a Catania, ha scaricato la sua forte energia nella profondità del mare visto che l'ipocentro è stato localizzato dall'Ingv a 45,4 chilometri nello Stretto.

Condividi l'articolo

Forte scossa di terremoto nello stretto di Sicilia. Gente in strada a Reggio Calabria ma nessun danno

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Forte scossa di terremoto nello stretto di Sicilia. Gente in strada a Reggio Calabria ma nessun danno"

Data: **29/08/2012**

Indietro

Forte scossa di terremoto nello stretto di Sicilia. Gente in strada a Reggio Calabria ma nessun danno
scritto il **29 ago 2012** nella categoria: **Cronaca**

Pubblicata alle ore 8:42:10 - Fonte: tgcom - 335 letture - 2 commenti.

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è stata registrata in provincia di Reggio Calabria, nel distretto dello Stretto di Messina. Le località prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro. Dai primi rilievi della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Su Twitter e su Facebook è stato un tam tam immediato. Centinaia di persone hanno iniziato a diffondere notizie e immagini del sisma. Ma al momento non sembrano esserci stati danni rilevanti, stando ai messaggi inviati.

4zi

Disattenzione sulla Basilica di Santa Maria Maggiore a Ispica

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Disattenzione sulla Basilica di Santa Maria Maggiore a Ispica"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Disattenzione sulla Basilica di Santa Maria Maggiore a Ispica

scritto il **29 ago 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 19:25:32 - Fonte: redazione - 58 letture - 1 commento.

La Basilica di S. Maria Maggiore a Ispica, racchiusa entro una bella cancellata in ferro battuto colonne , iniziata dopo il terremoto del 1693 per accogliere la statua del Cristo alla Colonna, fu completata nel 1725 su progetto del siracusano Rosario Gagliardi. Solo due anni dopo, un secondo terremoto fece crollare gran parte della Basilica, che fu ricostruita nell'arco del trentennio successivo, mentre nel 1749 Vincenzo Sinagra, originario di Noto, realizzò lo scenografico loggiato, ispirandosi al colonnato di San Pietro. Ha forma semiellittica, con tre logge centrali e altre dieci per parte, che all'inizio del secolo scorso furono adibite a botteghe. L'incuria, la disattenzione, non contribuiscono certo al mantenimento dell'opera in buono stato. L'uso non ... appropriato di parti della struttura (utilizzate come comodo supporto per fari e lampioni!), avvincenti partite a pallone, il libero.... accesso sui tetti, i controlli inesistenti in uno a generalizzata incompetenza impongono un urgente restauro. Cittadinanzattiva confida in un'adeguata sensibilizzazione.

contratti part time ed esodi anticipati ecco la strategia per chiudere la gesip

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Pagina IV - Palermo

Il caso

Le misure riguarderanno circa 900 dipendenti. Orlando: "Sono le linee del liquidatore, non quelle del Comune"

Contratti part time ed esodi anticipati ecco la strategia per chiudere la Gesip

IL PIANO per salvare Gesip passa attraverso la cassa integrazione a rotazione per almeno cinquecento dipendenti: mentre il Comune attende da Roma 5 milioni per garantire una miniproroga di una ventina di giorni, salta fuori la ricetta del liquidatore Giovanni La Bianca per salvare l'azienda. Contratti part-time per 150 persone, circa 230 prepensionamenti e soprattutto cassa integrazione a rotazione per cinque anni per 500 dipendenti alla volta. Misure per risparmiare tra il 2012 e il 2017 più di 90 milioni di euro. «È il piano del liquidatore, non quello del Comune», si è affrettato a dire ieri il sindaco Leoluca Orlando precisando che l'amministrazione non ha ancora elaborato un proprio piano da discutere con i sindacati. Si tratterà di un piano «che riguarderà tutte le aziende, i servizi che esse erogano, i lavoratori che quei servizi garantiscono».

Ieri Orlando ha insediato la cabina di regia tra le ex municipalizzate (uno dei motivi di rottura con l'ex vicesindaco Ugo Marchetti che non ne condivideva la ratio,

ndr):

un tavolo tra sindaco, assessori e nuovi vertici delle partecipate, che ha il compito di individuare un nuovo soggetto giuridico che possa raggruppare tutte le società. Una sorta di holding, ma con un'altra formula considerato che la holding non sarebbe ben vista dal governo nazionale. L'obiettivo comunque è quello di consentire alle società di lavorare l'una per l'altra, abolendo il costo dell'Iva che ogni anno incide per 49 milioni di euro. La strategia, oltre a quella del risparmio, è la salvaguardia dei livelli occupazionali in Gesip. Il sindaco è preoccupato. Ieri il tavolo interministeriale pare abbia sbloccato i 5 milioni, assegnati con ordinanza di protezione civile la scorsa primavera, che consentiranno di traghettare la società fino a fine settembre. E poi? Poi c'è il vuoto. Roma è stata molto chiara: al momento non sembra esserci alcuna volontà politica di sganciare nuove risorse per Palermo, soprattutto in un momento di crisi come quello che l'Italia sta attraversando e che ha portato a misure impopolari. Ma senza soldi come garantire un futuro a Gesip?

Al momento il destino dell'azienda è segnato: per ottenere i 5 milioni, il Comune si è impegnato formalmente a liquidare l'azienda entro il 31 dicembre. Ma come arrivarci? E soprattutto cosa fare dal primo gennaio? Orlando sembra capire che la strada di una riduzione del personale potrebbe essere obbligata. Nella sua battaglia per salvare stipendi e servizi, è rimasto solo.

Finora ha contato sul ministro Fabrizio Barca e su Anna Maria Cancellieri. Ma Barca ha fatto sapere che il percorso dell'ordinanza di protezione civile si è concluso. Niente più soldi a fondo perduto, quanto meno non dal suo dicastero. E la Cancellieri? Il ministro dell'Interno che inizialmente aveva condiviso l'allarme di Orlando sull'ordine pubblico, negli ultimi giorni pare essersi raffreddata. Durante il consiglio dei ministri di venerdì scorso, il sindaco contava su di lei perché si parlasse del caso Gesip. Ma - a quanto riferiscono i suoi collaboratori - la Cancellieri è andata via abbastanza presto. È con Barca, infatti, che alla fine di una giornata di attesa e tensione Orlando ha parlato al telefono. Ma per la Cancellieri - che oggi sarà a Palermo - il sindaco ha continuato ad avere parole di ringraziamento.

Adesso, però, è con il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera che cercherà di stringere - complice la vicenda Amia - per perorare la richiesta di 180 milioni in tre anni per salvare le aziende. A Roma Orlando teme la campagna denigratoria di altri partiti, il Pd in testa: è preoccupato che possano ostacolare le sue richieste. «Chiunque metterà i bastoni tra le ruote a Palermo se ne assumerà le responsabilità», ha detto pochi giorni fa.

contratti part time ed esodi anticipati ecco la strategia per chiudere la gesip

sa. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma di 4,6 gradi a Scilla

Forte terremoto con epicentro Scilla magnitudo 4,6: non ci sono danni - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA

Forte terremoto con epicentro Scilla

magnitudo 4,6: non ci sono danni

La scossa all'1:12, con epicentro a Scilla e origine a 56 chilometri di profondità. I vigili del fuoco di Messina, Reggio Calabria e Gioia Tauro hanno ricevuto centinaia di chiamate per avere notizie

L'epicentro dal sito dell'Usgs

REGGIO CALABRIA - Un sisma di magnitudo 4,6 ha scosso lo stretto di Messina. L'epicentro a pochi chilometri a ovest di Scilla, con ipocentro a circa 40 chilometri di profondità. La scossa dodici minuti dopo l'una di notte.

La scossa è stata avvertita da Cosenza a Catania, ma secondo la Protezione Civile non ci sono danni. I vigili del fuoco di Reggio Calabria, Messina e Gioia Tauro sono comunque stati tempestati di chiamate per avere notizie.

E la paura tra chi ha sentito la scossa invade i social network: su Twitter centinaia di messaggi dalla zona dell'epicentro.

(29 agosto 2012)

Sisma nello Stretto di Messina

Roma - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è stata registrata dalle 1:12 in provincia di Reggio Calabria, nel distretto dello Stretto di Messina. i primi rilievi della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose. ©

Riproduzione riservata

Terremoto nello Stretto Messina, scossa di 4.6 fa tremare la terra**Sicilia News 24**

"Terremoto nello Stretto Messina, scossa di 4.6 fa tremare la terra"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto nello Stretto Messina, scossa di 4.6 fa tremare la terra

di redazione

ROMA, 29 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 e' stata registrata dalle 1:12 in provincia di Reggio Calabria, nel distretto dello Stretto di Messina. Le localit  prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro. Dai primi rilievi della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

[Condividi](#)

Related news items:

Windjet: cordata imprenditori siciliani propongono piano di salvataggio - 29/08/2012 12:21
Effettuava attivita' privata: sospeso medico del Civico di Palermo - 28/08/2012 15:24
Benzina record nelle isole eolie: super a 2,45 euro per litro - 27/08/2012 13:31
Windjet: ripresa protesta lavoratori compagnia a Fontanarossa - 25/08/2012 08:51
Siracusa: Annuncia il suicidio su Facebook, la Polizia di Stato contatta l'Interpol in Germania e sventa il tentativo - 24/08/2012 22:52 < Prec Succ >

Tra pochi giorni sarà aperta al transito veicolare la nuova strada che completa la circonvallazione nord di S

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Tra pochi giorni sarà aperta al transito veicolare la nuova strada che completa la circonvallazione nord di S
Mercoledì 29 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Le transenne impediscono

per ora l'accesso

al viale Turi Ferro Tra pochi giorni sarà aperta al transito veicolare la nuova strada che completa la circonvallazione nord di S. Agata li Battiati. Dalla via Garibaldi, subito dopo l'asse rotatorio, l'arteria costeggia tutto il cimitero e conduce in territorio di San Giovanni la Punta, nella parte alta di via Madonna di Fatima, nei pressi dell'isola ecologica del Comune di Battiati e a pochi chilometri dal raccordo autostradale. La nuova strada avrà così una funzione duplice: da un lato consentirà ai veicoli diretti verso Catania di non attraversare più il centro urbano del paese di Sant'Agata li Battiati, dall'altro rappresenterà una via di fuga per i mezzi di soccorso e di protezione civile in caso di evento calamitoso.

I lavori di realizzazione della nuova strada sono stati già completati da qualche settimana, ma la nuova infrastruttura resta ancora interdetta alla circolazione delle auto in attesa del completamento dei collaudi previsti dalla legge dopo l'ultimazione delle opere. Secondo l'amministrazione comunale, i tempi sono ormai molto brevi; infatti, entro una quindicina di giorni la strada sarà aperta definitivamente al transito. Al momento si stanno svolgendo due tipi di collaudo, quello statico sulle opere in cemento armato e quello tecnico-amministrativo che riguarda le opere in generale.

«Stiamo lavorando - ha detto l'assessore Otello Floresta - affinché la strada sia pronta prima dell'apertura delle scuole».

Il progetto di realizzazione della nuova strada è stato finanziato dalla presidenza del dipartimento regionale di protezione civile per un importo di euro 1 milione e 385mila euro. La carreggiata è di circa 10 metri, più un metro di marciapiede su entrambi i lati. La lunghezza è di circa 900 metri per uno snodo viario strategico che consentirà ai veicoli provenienti dalla periferia nord del paese o da altri Comuni dell'hinterland di raggiungere più agevolmente la propria destinazione senza passare dal centro di Battiati. La strada è dotata anche di un parcheggio che può essere utilizzato come punto di raccolta di protezione civile. Riguardo al nome da destinare alla via di fuga, l'amministrazione ha già deciso: si chiamerà viale Turi Ferro.

PATRIZIO NICOLosi

29/08/2012

Protezione civile Presto in funzione la videosorveglianza

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Protezione civile

Presto in funzione

la videosorveglianza

Aperte le buste per l'appalto. Il sistema prevede una centrale con un server video

Mercoledì 29 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

Nella foto

a sinistra

una veduta

di Augusta

accanto l'assessore

ai lavori ... In via di realizzazione il progetto finalizzato alla prevenzione, alla comunicazione e alla pianificazione dell'attività della Protezione Civile in città.

In seguito all'indizione della gara su una base d'asta di circa 145 mila euro, la ditta Salvatore Coco di Paternò si è aggiudicata l'appalto con un ribasso del 26,32%. L'apertura delle buste ha avuto luogo ieri mattina nei locali dell'ufficio tecnico settore lavori pubblici. Lo ha reso noto l'assessore Marco Arezzi.

Dodici le ditte partecipanti, di cui una scartata per mancanza di documentazione richiesta. I fondi sono stati attinti delle somme ricavate dalla devoluzione del mutuo inizialmente destinato alla realizzazione di un parcheggio con mercato coperto in via Marina Ponente. L'obiettivo dell'iniziativa denominata "avvisi alla popolazione" è quello di garantire l'informazione utile o di emergenza per la tempestiva e preventiva comunicazione ai cittadini nei casi in cui si verificano eventi disastrosi o calamità per cui si pone a rischio la salute degli abitanti, o per migliorare le condizioni di vivibilità e accessibilità del territorio.

Il progetto prevede che tutte le comunicazioni siano divulgate mediante sms e via email, a tutti coloro che si accrediteranno al servizio gratuito.

Per accreditarsi occorrerà fornire il proprio recapito di telefono cellulare. Verranno date, anche informazioni sul traffico, nel caso di gravi problemi di alterazioni del flusso veicolare, in quanto nell'ambito del progetto, verrà realizzato un sistema sperimentale di "monitoraggio del traffico" per alcuni punti del territorio comunale, al fine di orientare le strategie di distribuzione dei flussi veicolari e di introdurre le logiche di gestione dinamica ed efficiente degli impianti semaforici, riducendo la percorrenza generale, lo stazionamento attivo dei veicoli e quindi l'inquinamento. Verranno posizionate le telecamere nelle vie Veneto, Colombo, Epicarmo, P. Umberto e Viadotto.

Il sistema prevede una centrale operativa in cui verrà installato il server di video sorveglianza da dove saranno controllati i flussi veicolari; due postazioni per la gestione e il monitoraggio del sistema di video sorveglianza, e apparecchiature per la gestione e l'invio degli avvisi che acquisirà i dati provenienti dalle telecamere poste sul territorio. Tra 40 giorni Comune è ditta sigleranno il contratto.

Agnese Siliato

29/08/2012

Bellolampo, si decide oggi la riapertura RIFIUTI.

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/08/2012

Indietro

Bellolampo, si decide oggi la riapertura RIFIUTI.

Vertice alla Protezione civile. Diossina, il Dipartimento conferma nessun problema per la salute

Mercoledì 29 Agosto 2012 Palermo, e-mail print

La discarica di Bellolampo Antonio Fiasconaro

Oggi pomeriggio si saprà il destino della discarica di Bellolampo. Alle 16 è previsto il vertice alla Protezione civile con i tecnici dell'Amia, con all'ordine del giorno la riapertura dell'impianto ad un mese dall'incendio che mise in ginocchio per settimana con l'emergenza rifiuti un'intera città. L'Amia ha già fatto avere le relazioni sulla messa in sicurezza della discarica e, se non dovessero insorgere altri problemi, quasi sicuramente la riapertura dovrebbe essere fissata per lunedì 3 settembre.

Intanto, è stato firmato il decreto che stabilisce le misure sanitarie da adottare a tutela della salute pubblica nella zona del palermitano coinvolta nell'incendio della discarica. Il provvedimento, firmato dall'assessore regionale per la Salute Massimo Russo e dal dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie Lucia Borsellino, è stato condiviso con il ministero della Salute e recepisce in sostanza le indicazioni emerse la scorsa settimana dal tavolo tecnico interistituzionale al quale hanno preso parte i rappresentanti di tutti i soggetti pubblici coinvolti.

In particolare, il decreto prevede che il territorio afferente ai comuni di Palermo, Capaci e Torretta, compreso nel raggio di tre km dalla discarica, è dichiarato «zona di protezione da diossine e Pcb (policlorobifenili) diossina-simili». È fatto divieto di utilizzare per l'alimentazione umana il latte proveniente dalle aziende presenti nell'ambito della zona di protezione ed i prodotti derivati preparati dopo il 29 luglio. I prodotti ortofruitticoli della zona potranno essere consumati solo dopo accurato lavaggio, come da buona prassi igienica. «Confermiamo che non ci sono problemi di salute per la popolazione - ha ribadito il dirigente Lucia Borsellino - ma continuiamo responsabilmente ad effettuare tutti i controlli necessari per avere un quadro chiaro della situazione».

29/08/2012

Com di Biancavilla ancora chiuso, s'insiste per l'apertura

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Com di Biancavilla ancora chiuso, s'insiste per l'apertura

Mercoledì 29 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Completato, ma non ancora utilizzato. Un immobile pronto da tempo, quello del Centro Operativo Misto di Biancavilla, ma in attesa d'inaugurazione. Mentre infuria la polemica, sulla sede dei volontari della "Onlus Protezione Civile" sottratta dopo 11 anni per volere della Giunta, c'è chi ricorda che in viale dei Fiori la struttura da destinare a quartier generale in caso di emergenza, resta una promessa non mantenuta.

«Sarebbe opportuno garantire più attenzione verso tutte le associazioni di volontariato - sottolinea il deputato regionale Nino D'Asero - magari rendendo operativo il Com, realizzato durante l'amministrazione Cantarella e il cui iter ho seguito personalmente. Qui potrebbero trovare la loro sede le associazioni impegnate nel territorio. Questa per noi è buona politica».

Più polemica la posizione di Giovane Italia che nell'esprimere solidarietà alla Onlus «per lo sfratto senza giusta causa», coglie «l'occasione per evidenziare ancora una volta lacune nell'operato dell'assessore alla Protezione Civile, Gaetano Sant'Elena, distintosi per essersi vantato di un'inaugurazione entro gennaio 2012 (mai avvenuta) del Com e avere mistificato il suo impegno in tale direzione. Chiediamo la sua apertura e la sua fruibilità alle associazioni». Dal suo canto Sant'Elena puntualizza che la struttura dovrebbe essere aperta entro ottobre: «Ultimato l'iter - spiega - di consegna dell'immobile dalla Regione al Comune, ci siamo attivati per l'arredo, i sopralluoghi e il trasferimento degli Uffici, per il quale si rende necessario un accurato ordine, non certo dall'oggi al domani».

Nessun accenno allo sfratto della Onlus, alla quale va pure la solidarietà dell'associazione Mercurio, secondo cui le motivazioni della decisione sono «vergognose e ridicole» e aggiunge: «L'amministrazione comunale risulta essere per l'ennesima volta distante anni luce da quanto serve ai cittadini. Invece di occuparsi di problemi più seri si mette, in modo ludico, a buttare fuori le associazioni di volontariato».

Vittorio Fiorenza

29/08/2012

Portopalo. Oltre 200 migranti sono sbarcati ieri pomeriggio in contrada Scalo Mandrie, a ridosso del...

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Portopalo. Oltre 200 migranti sono sbarcati ieri pomeriggio in contrada Scalo Mandrie, a ridosso del...

Mercoledì 29 Agosto 2012 I FATTI, [e-mail print](#)

Portopalo. Oltre 200 migranti sono sbarcati ieri pomeriggio in contrada Scalo Mandrie, a ridosso del centro abitato portopalese. Lo scafo che li trasportava, un barcone in legno di circa 15 metri, si è arenato in contrada Cicogna. A bordo anche 16 donne e quattro minori. In tutto gli sbarcati sarebbero 240, e quasi tutti si sono detti di nazionalità eritrea. Gli immigrati si sono subito sparpagliati nel territorio e sono stati alcuni residenti a notare il flusso proveniente dalla spiaggia nei pressi dell'area archeologica. Segnalazioni alle forze dell'ordine e al Comune, che ha allertato il gruppo di Protezione civile, hanno fatto partire il controllo del territorio da parte di polizia, carabinieri e Guardia di finanza per recuperare i migranti che si erano dati alla macchia in un raggio di circa 5 chilometri. Gruppi di immigrati sono stati recuperati in un tratto del centro cittadino, un gruppetto di otto persone è stato intercettato sulla provinciale "Cavarra-Maucini". Le forze dell'ordine hanno fermato altri immigrati lungo la strada per Pachino, oltre il faro Cozzo Spadaro. In tarda serata erano stati recuperati oltre centoventi persone, altrettanti ne mancherebbe all'appello. Le ricerche proseguiranno. All'interno del mercato ittico, nell'area portuale portopalese, è stato allestito il presidio di prima accoglienza. I volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Portopalo si sono messi a disposizione per garantire il primo soccorso. Ieri sera, il territorio portopalese è stato presidiato da diverse decine di forze dell'ordine per proseguire nelle operazioni di ricerca dei migranti. Singolare la dinamica dello sbarco. E' la prima volta che uno sbarco a Portopalo avviene dalla parte di contrada Cicogna.

SERGIO TACCONE

29/08/2012

Fattoria salvata in extremis dalle fiamme Monasteri di Sotto.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Fattoria salvata in extremis dalle fiamme Monasteri di Sotto.

Vigili del fuoco e Forestale hanno lottato per oltre 7 ore prima di riuscire a domare il rogo

Mercoledì 29 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

Floridia. Corsa contro il tempo per salvare dalle fiamme domenica una fattoria rimasta intrappolata nella morsa dell'ennesimo incendio doloso appicato in contrada «Monasteri di Sotto».

Dopo quello che ha incenerito le campagne a ridosso del ponte «Diddino», il rogo di domenica ha divorato in poche ore due ettari di terreno ricco di coltivazioni e attività agropastorali.

Immediato l'intervento dei volontari dell'Avsa (Associazione volontari servizi antincendio) e dei Vigili del fuoco, che hanno circoscritto le fiamme intorno a una fattoria, dove un allevamento di mucche stava per essere inghiottito dal fuoco. Ci sono volute oltre 7 ore per avere ragione delle fiamme.

«Durante il servizio di prevenzione - raccontano i volontari - è scattato l'allarme. L'incendio s'è propagato con rapidità ed è stato possibile fronteggiarlo per la strategicità della postazione assegnataci, in prossimità dell'acquedotto floridiano. Il comando della Guardia forestale aveva già comunicato quanto stava avvenendo. Purtroppo i danni non sono trascurabili: inceneriti due ettari di alberi di mandorlo, carrubo e macchia mediterranea».

Incerta l'origine dell'incendio, ma appare molto probabile che sia opera di un piromane. «Panico fra i residenti - riferiscono i volontari - allarmati per la rapidità di avanzamento delle fiamme, sospinte da un forte vento proveniente da sud».

Vigili del fuoco, Forestale e volontari hanno lottato dalle 13,30 fino alle 21, per tenere a distanza il rogo dalla fattoria e per spegnere poi i focolai che ancora rimanevano accesi sotto la cenere. Non è stato necessario l'intervento dei mezzi aerei grazie all'immediato intervento da terra. Alla fine, il successo sul rogo è stato ottenuto con l'ausilio della squadra dei Vigili del fuoco, di un'autopompa, oltre al «Bremach» da 900 litri fornito dai Vigili ai volontari dell'Avsa già dallo scorso anno.

«Non andremo via - concludono - finché vi saranno altri possibili focolai. La Protezione Civile ha diramato un altro bollettino di allerta anche per stamattina: è in arrivo un ottavo anticiclone che innalzerà ulteriormente le temperature... E il rischio incendi non si esaurisce qui». La Protezione civile di Palermo ha intanto prorogato la convenzione con i volontari fino al 15 di settembre proprio per a causa del rischio incendi nel territorio.

Roberto Rubino

29/08/2012

Incendio lambisce e minaccia maneggio con decine di cavalli

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

contrada lumia

Incendio lambisce e minaccia

maneggio con decine di cavalli

Mercoledì 29 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

L'intervento dell'elicottero ha permesso di circoscrivere le fiamme e di salvare il maneggio (g. re.) - Proseguono le giornate di intenso lavoro ieri per i Vigili del fuoco del distaccamento di Sciacca e per la squadra boschiva che opera in aggiunta nel periodo estivo. Preoccupazione e rischi si sono corsi in contrada Lumia, dove un vasto incendio ha bruciato sterpaglie e uliveti, interessando anche una casa di campagne il maneggio che sorge nella zona. I Vigili sono stati impegnati per otto ore circa con il sostegno del corpo forestale. Il forte vento ha alimentato le fiamme e ad un certo punto è stato necessario richiedere l'intervento dei mezzi aerei per impedire che le fiamme coinvolgessero un vicino maneggio. Sono state ore di grande apprensione per parecchie persone che si preoccupavano per le coltivazioni e soprattutto per le case. Grazie all'impegno di tutti è stato possibile evitare che le fiamme arrivassero fino al maneggio, dove sono custoditi dei cavalli e si potevano creare, quindi, condizioni di serio pericolo per gli animali. L'elicottero ha effettuato numerosi lanci e il pericolo è rientrato quando il vento si è calmato.

Altri interventi i Vigili del fuoco li hanno effettuati anche a Ribera e nelle zone ad ovest del centro abitato. L'episodio di contrada Lumia fa sospettare che si sia trattato dell'ennesimo atto doloso, come dolosi sono stati certamente gli incendi che solo quindici giorni fa si sono sviluppati su tutto il territorio saccense, ma con focolai distanti tra loro diversi chilometri.

g. re.

29/08/2012

4zi

Dopo il rinvio a giudizio si è dimesso l'assessore Crinò

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/08/2012

Indietro

Furci, il sindaco parisi gli aveva ritirato le deleghe la scorsa settimana

Dopo il rinvio a giudizio si è dimesso l'assessore Crinò

Mercoledì 29 Agosto 2012 Prima Messina, e-mail print

L'assessore dimissionario Francesco Crinò Furci. «Preso atto di quanto riportato nella determina sindacale con la quale il primo cittadino ha avvocato a se le deleghe prima a me assegnate, rassegno le mie immediate e irrevocabili dimissioni da assessore del Comune di Furci». L'ingegnere Francesco Crinò, da ieri, non è più membro dell'esecutivo municipale. Il gesto fa seguito alla decisione del sindaco, Bruno Parisi, di revocargli tutte le deleghe (Lavori pubblici, Cimitero, Acquedotto e Protezione civile), pur lasciandolo assessore, in seguito al rinvio a giudizio con l'accusa di abuso d'ufficio. Si tratta di fatti che risalgono al 2007, quando Crinò era consigliere di minoranza e membro di una commissione consultiva con la quale approvò la proposta di modifica alle norme di attuazione e ai regolamenti edilizi del Prg. Norme di carattere generale che secondo l'accusa lo avrebbero favorito in un contenzioso personale con un vicino.

Crinò respinge le accuse, ribadisce che si «difenderà con serenità» e specifica che «le dimissioni fanno seguito alle dichiarazioni del sindaco di nutrire in me fiducia ridotta». L'assessore dimissionario si dice assalito da un «desolante dubbio». E cioè se la scelta del primo cittadino «è frutto di una acritica decisione presa d'impulso, prima ancora di avere analizzato l'essenza del problema, oppure se è la manifestazione di un latente dissenso nei miei confronti, che ha trovato l'occasione per venire fuori...».

La lettera di dimissioni è stata accompagnata da una relazione consuntiva: «Spero - spiega Crinò - che faciliti e velocizzi il compito di chi assumerà l'incarico, per non disperdere quel poco, o molto, che è stato fatto nel frattempo, nell'interesse del paese».

Carmelo Caspanello

29/08/2012

Incendiati due cassonetti in via Diaz

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Incendiati due cassonetti in via Diaz

Mercoledì 29 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

v. g. Vandali in azione ieri mattina, in via Armando Diaz, a Canicattì. Ignoti hanno dato fuoco a due cassonetti dei rifiuti che si trovano nella zona. Forse per liberarsi di contenitori per loro inutili perché in cattive condizioni o per eliminare la spazzatura che contenevano e quella lasciata nell'area circostante. Le fiamme sono divampate intorno alle 8 e si sono spente da sole nel primo pomeriggio, dopo avere divorato interamente i cassonetti. Un episodio non solo di inciviltà e mancanza di rispetto per l'ambiente, ma anche di ignoranza. Dal fuoco si sono sprigionate nell'aria polveri altamente tossiche. I rifiuti e i cassonetti che bruciano, infatti, liberano grandi quantità di diossina, una sostanza altamente tossica e cancerogena. Quelli andati a fuoco ieri erano due dei cassonetti che si trovano nel quartiere. In via Diaz, ce ne sono molti altri. E nonostante ciò, gli incivili continuano a depositare rifiuti di ogni genere ed ingombranti nei terreni incolti vicini, inquinando l'ambiente. A denunciare lo stato di degrado in cui versa la zona sono i volontari della Protezione civile, i quali giunti sul posto insospettiti dalle fiamme, hanno verificato la presenza di discariche abusive, per cui chiedono la bonifica dell'area.

v. g.

29/08/2012

Due Procure indagano sugli incendi devastanti

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Due Procure

indagano

sugli incendi

devastanti

Mercoledì 29 Agosto 2012 Prima Enna, e-mail print

I due incendi del monte Altesina e della zona di Assoro, sicuramente dolosi, hanno provocato dei disastri ambientali notevoli perché hanno distrutto boschi del demanio, hanno messo in pericolo masserie e allevamenti, condizionato la vita di persone che abitano in campagna e hanno distrutto anni di lavoro. Soprattutto è stato annientato il lavoro immane di ricostruzione effettuato dalla Forestale per la riserva naturale del monte Altesina, meta preferita di molti vacanzieri.

Proprio nel mega incendio di Monte Alesina che ha convogliato le forze della Forestale, dei vigili del fuoco, due elicotteri, un canadair, un fire boss (mezzo che butta con precisione 5 mila litri di acqua), a partecipare alle operazioni di spegnimento delle fiamme c'erano anche polizia, carabinieri e guardia di finanza.

Forze dell'ordine che hanno collaborato alla messa in sicurezza delle persone e degli animali, e indirettamente hanno iniziato delle indagini, visto che il fuoco è stato acceso in più punti e scientificamente per creare il maggior danno possibile ed allora sono state interrogate molte persone per sapere se avevano visto qualcuno accendere il fuoco, perché le fiamme si sono estese velocemente e hanno reso improbi il lavoro e l'impegno del Corpo forestale e vigili del fuoco.

Lo stesso disastro ha colpito, ancora una volta la zona di Assoro e quella tra San Giorgio, Leonforte e Nissoria, dove in supporto dei vigili del fuoco e della Forestale sono arrivati anche i volontari della Protezione Civile. In questi incendi sembra esserci una regia per cercare di fare il più danno possibile in zone che sono molto rigogliose dal punto di vista agricolo. Che il caldo ci sia nessuno lo contesta ma che questo provochi questi incendi-disastro non né possibile.

Ecco perché le procure di Enna e Nicosia si stanno interessando del problema valutando un'indagine contro ignoti per approfondire un problema che sta diventando di una gravità estrema, e che sta provocando danni enormi che per ripararli ci vogliono anni di certosino lavoro, di cure particolari. L'attenzione è massima, ma lottare contro degli assassini della natura è veramente un compito molto difficile.

f. g.

29/08/2012

4zi

Commosso ultimo saluto a Tonino

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/08/2012

[Indietro](#)

favignana

Commosso ultimo saluto a Tonino

Mercoledì 29 Agosto 2012 Trapani, e-mail print

L'ingresso dell'elipista Favignana. Non era sposato ma ieri, ai suoi funerali, celebrati nel pomeriggio nella chiesa Madre, sono stati in tanti a porgergli l'ultimo saluto. Antonino Franco, conosciuto da tutti come Tonino, aveva 50 anni e faceva il cameriere. A strapparli alla vita, lunedì, è stata una maledetta scarica elettrica che lo ha investito in pieno mentre a casa sua era intento a riparare una pompa dell'autoclave.

E' successo tutto in pochi istanti. La scarica elettrica è stata così forte che non gli ha lasciato scampo. Una tragedia inattesa, dunque, che si è consumata in men che non si dica e il cui copione è simile a quello già visto per altri decessi che si sono registrati nel corso di questa estate in giro per la Sicilia.

Sul posto della disgrazia, non appena si è diffusa la notizia dell'accaduto, sono accorsi in molti, anche i carabinieri che hanno dovuto ricostruire l'esatta dinamica di quanto successo prima che la Procura della Repubblica di Trapani desse il proprio benestare alla consegna della salma ai familiari che ieri hanno potuto far celebrare le esequie.

Intanto, dopo che sempre nell'isola sono montate le proteste per il fatto che l'elipista non è utilizzabile per atterraggi e decolli in sicurezza e che questo nei giorni scorsi ha ritardato il trasferimento in un nosocomio palermitano di un paziente gravemente ustionato, il sindaco Lucio Antinoro ieri è già corso ai ripari.

Ha effettuato un sopralluogo nell'area con rappresentanti dei piloti del 118. Al termine è stato deciso che già oggi il Comune interverrà per rendere fruibile l'elipista ed eliminare i pericoli che sussistono. Questo in attesa che vengano realizzate nelle Egadi le nuove elipiste già finanziate e i cui progetti sono stati approvati dal Dipartimento di Protezione civile regionale.

Margherita Leggio

29/08/2012

In fiamme due mezzi dell'Ato 5

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

ISNELLO. Il rogo sarebbe doloso. Distrutti un autocompattatore e una spazzatrice

In fiamme due mezzi dell'Ato 5

Mercoledì 29 Agosto 2012 Palermo, e-mail print

giuseppe norata, presidente ato 5 Un incendio di vaste proporzioni è divampato la scorsa notte nei pressi nell'ex mattatoio in contrada San Giuseppe a Isnello, causando gravi danni. La struttura, di proprietà del Comune, viene utilizzata come deposito degli automezzi della società Ato Pa 5 «Ecologia e Ambiente», di Termini Imerese. Il rogo ha distrutto due mezzi della ditta: un autocompattatore Fiat Iveco 150 e una spazzatrice Bucher. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Termini Imerese e personale del servizio antincendio del corpo forestale che hanno spento le fiamme. Sull'episodio indagano i carabinieri, che non escludono che le fiamme siano di natura dolosa. I mezzi distrutti erano destinati alla raccolta dei rifiuti nel comune delle Madonie che, grazie alla sostituzione immediata con altri autocompattatori utilizzati nei paesi limitrofi, non ha subito gravi disagi ambientali. In attesa della relazione e delle indagini dei carabinieri, dalla società «Ecologia e Ambiente», uno degli Ato considerati virtuosi sia in termini di servizi che di bilanci economici, si attende di capire cosa abbia provocato il danneggiamento dei propri mezzi. «Abbiamo sempre agito con legalità e trasparenza - ha affermato Giuseppe Norata, legale rappresentante dell'Ato 5 - e restiamo in attesa delle indagini per capire cosa veramente sia accaduto. Se l'incendio fosse stato appiccato per intimidire qualcuno ribadisco che noi continueremo con le nostre scelte che da sempre ci hanno contraddistinto in un territorio non certo facile. Se fosse accertata la dolosità del rogo - ha continuato Norata - ci troveremo di fronte una situazione veramente preoccupante in un periodo in cui, con gli Ato in liquidazione e la nascita dei consorzi, dobbiamo intraprendere un percorso di scelte importanti e delicate per il futuro della gestione dei rifiuti nel territorio madonita finora, fiore all'occhiello della Sicilia».

ONORIO ABRUZZO

29/08/2012

Fuoco nella collina della Rupe L'incendio

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Fuoco nella collina della Rupe L'incendio

visibile a grande distanza appiccato alla discarica abusiva

Mercoledì 29 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

Ignoti piromani ieri mattina hanno appiccato il fuoco alla collina della Rupe Atenea. Si tratta della stessa area sequestrata l'otto ottobre del 2010 dai militari della Guardia di finanza di Agrigento, nell'ambito di un servizio di controllo in materia di polizia ambientale. Circa 6.000 metri quadrati, trasformati a discarica abusiva a cielo aperto di materiali ferrosi, eternit, prodotti in plastica e vecchi elettrodomestici. In questi due anni tutto era rimasto com'era. Fino a ieri mattina qualcuno ha dato fuoco alla sterpaglia, a due passi dalle vecchie mura di un ex poligono di tiro, tra vasche di amianto e carcasse di lavatrici, frigoriferi e scaldabagni. Tutti rifiuti speciali e pericolosi per la salute pubblica, che divorati dalle fiamme hanno reso l'aria irrespirabile. Dalla zona interessata dal rogo si è alzata alta una colonna di fumo nero visibile anche ad alcuni chilometri di distanza. Per diverse ore sul posto hanno lavorato due squadre dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento. Impossibilitati ad arrivare nell'area con i mezzi, gli uomini antincendio hanno raggiunto il fronte del fuoco attraverso dei sentieri di campagna. Con l'utilizzo di attrezzi manuali hanno circoscritto le fiamme, evitando che potessero estendersi alla zona abitata, alla vicina pineta e soprattutto al perimetro dell'ex ospedale psichiatrico, oggi sede di uffici dell'Azienda sanitaria provinciale. Conclusa l'opera di spegnimento i pompieri si sono occupati della bonifica della zona. Da tempo da più parti si chiede una pulizia dell'intera zona, utilizzata dai soliti incivili come deposito di amianto, materiali ferrosi e vecchi elettrodomestici.

Antonino Ravanà

29/08/2012

Il sindaco ha firmato le ordinanze

La Sicilia - monografica - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Dopo gli incendi si corre ai ripari per la pulizia del costone

Il sindaco ha firmato le ordinanze

Mercoledì 29 Agosto 2012 monografica, e-mail print

Ieri mattina intorno alle 9 i vigili del fuoco sono intervenuti alla bretella Borsellino per spegnere un incendio che si era sviluppato in un'area colma di vegetazione spontanea accanto alla zona in cui si sono realizzati di recente i lavori di consolidamento del costone. Un intervento per fortuna di brevissima durata. Nel giro di pochi minuti i pompieri hanno spento le fiamme.

Gli incendi sul costone che va dall'Orto Pasqualello alla zona archeologica di Caposoprano sono stati al centro di un incontro svoltosi ieri mattina tra il sindaco Angelo Fasulo e una rappresentanza dei residenti del costone del Versante Sud. Nei prossimi giorni saranno trasmesse delle ordinanze del sindaco con le quali si intima ai proprietari dei terreni di provvedere nell'immediato alla pulizia delle loro pertinenze.

«È stato appurato che spetta ai proprietari provvedere alla pulizia dei terreni -ha detto il sindaco Fasulo- oggi ci è stata confermata la massima disponibilità dai residenti che si attiveranno nell'immediato. Il Comune naturalmente si rende assolutamente disponibile nel fornire tutto il supporto necessario affinché tutto venga ripulito correttamente ed in piena sicurezza».

Altri cittadini proprietari di terreni nel costone, l'amministrazione li incontrerà nei giorni a venire, anche a loro verrà richiesto di intervenire sulle loro proprietà. Se non interverranno i cittadini lo farà il Comune addebitando le spese.

Doveva esserci un incendio delle proporzioni di quello di due settimane fa per arrivare al risultato di decidere che qualcuno deve pur intervenire su quel costone a fare pulizia.

Ma a Gela il senso del bene comune da parte dei cittadini è labile, la programmazione preventiva per la politica è un'illustre sconosciuta e si interviene solo dopo che accadono i fatti gravi.

M. C. G.

29/08/2012

Si conoscerà oggi la data di riapertura 28

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

BELLOLAMPO

Si conoscerà oggi

la data di riapertura 28

Riunione alla Protezione civile

Decreto su divieti alimentazione.

Nessun pericolo per la salute

Mercoledì 29 Agosto 2012 Prima Palermo, e-mail print

Terremoto di magnitudo 4.6 nello Stretto di Messina

Terremoto di magnitudo 4.6 nello - Una scossa di terremoto di magnitudo - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

29 agosto 2012

Terremoto di magnitudo 4.6 nello Stretto di Messina

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è stata registrata alle 1:12 della notte in provincia di Reggio Calabria, nel distretto dello Stretto di Messina. Lo rivela l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) spiegando che le località prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni, Campo Calabro, Fiumara, Laganadi, San Roberto e Sant'Alessio in Aspromonte.

Secondo l'Ingv nei primi 15 giorni di agosto l'attività sismica in Italia ha fatto registrare 549 terremoti. Una media di circa 35 eventi sismici al giorno.

Il sisma ha scosso decine di comuni e allarmato gli abitanti delle zone interessate, ma senza procurare danni a cose o persone. È successo la notte scorsa, all'1.12, quando un evento di magnitudo 4.6 ha svegliato gli abitanti di numerosi centri di Calabria e Sicilia. Il sisma ha fatto vibrare moltissimi edifici, che hanno però retto al rilascio di energia avvenuto in mare, a 45,4 chilometri di profondità: una notevole distanza con le terre emerse che ha attutito la reale portata della scossa.

La distanza dell'ipocentro dalle coste è stato localizzato a un chilometro da Scilla, in provincia di Reggio Calabria, e a 4 km da Fiumara, nel Messinese. Il terremoto, che non ha avuto scosse di assestamento né che lo hanno preceduto, è stato nettamente avvertito. Soprattutto nei comuni della costa Ionica Calabrese molte persone sono scese in strada, allarmate.

I centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine sono stati presi d'assalto da cittadini preoccupati per avere informazioni. Nessuna scena di panico ma allarme anche a Messina, soprattutto nella zona centrale della città, dove qualche famiglia ha lasciato la propria casa. L'evento è stato avvertito anche a distanza dall'ipocentro: fino a Cosenza, in Calabria, e oltre Catania, in Sicilia, soprattutto dagli abitanti di ultimi piani e attici di palazzi alti. Nella notte sono scattati gli accertamenti da parte della Protezione civile nazionale e dei Comuni interessati, ma non sono stati registrati danni a cose e persone.

Ispezioni sono ancora in corso per verificare possibili danni a strutture pubbliche, ma non risultano lesioni importanti. Secondo gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica, l'origine del sisma è diversa da quella che ha scatenato i devastanti terremoti del 1905 e del 1908. La scossa, infatti, non è avvenuta nelle strutture superficiali della crosta terrestre legate ai terremoti dei primi del '900, ma ad una profondità di 45,4 chilometri. A generare il terremoto - spigano gli esperti - è stata una delle numerose micropiacche che costellano la zona a Nord della Sicilia e che formano un vero e proprio puzzle: una di queste piccole placche si è spostata verso Nord-Ovest scivolando al di sotto dell'Arco Calabro.

29 agosto 2012

Terremoto nello Stretto di Messina

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Terremoto nello Stretto di Messina"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Cronache

29/08/2012 -

Terremoto nello Stretto di Messina

Scossa di magnitudo 4.6 all'1.12

Non ci sono danni, nessun ferito

messina

La terra trema nello Stretto di Messina "scuotendo" decine di comuni e allarmando gli abitanti delle zone interessate, ma senza procurare danni a cose o persone. È successo la notte scorsa, all'1.12, quando un evento di magnitudo 4.6 ha svegliato gli abitanti di numerosi centri di Calabria e Sicilia. Il sisma ha fatto "vibrare" moltissimi edifici, che hanno però retto al rilascio di energia che è avvenuto in mare, a 45,4 chilometri di profondità: una notevole distanza con le terre emerse che ha "attutito" la reale portata della scossa. La distanza dell'ipocentro dalle coste è stato localizzato a un chilometro da Scilla, in provincia di Reggio Calabria, e a 4 km da Fiumara, nel Messinese.

Il terremoto, che non ha avuto scosse di assestamento né che lo hanno preceduto, è stato nettamente avvertito. Soprattutto nei comuni della costa Ionica Calabrese molte persone sono scese in strada, allarmate. I centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine sono stati presi d'assalto da cittadini preoccupati per avere informazioni. Nessuna scena di panico ma allarme anche a Messina, soprattutto nella zona centrale della città, dove qualche famiglia ha lasciato la propria abitazione. L'evento è stato avvertito anche a distanza dall'ipocentro: fino a Cosenza, in Calabria, e oltre Catania, in Sicilia, soprattutto dagli abitanti di ultimi piani e attici di palazzi alti. Nella notte sono scattati gli accertamenti da parte della Protezione civile nazionale e dei Comuni interessati, ma non sono stati registrati danni a cose e persone.

Ispezioni sono ancora in corso per verificare possibili danni a strutture pubbliche, ma non risultano lesioni importanti. Secondo gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica, l'origine del sisma è diversa da quella che ha scatenato i devastanti terremoti del 1905 e del 1908. La scossa, infatti, non è avvenuta nelle strutture superficiali della crosta terrestre legate ai terremoti dei primi del '900, ma ad una profondità di 45,4 chilometri. A generare il terremoto - spigano gli esperti - è stata una delle numerose microplacche che costellano la zona a Nord della Sicilia e che formano un vero e proprio "puzzle": una di queste piccole placche si è spostata verso Nord-Ovest scivolando al di sotto dell'Arco Calabro.

Terremoto di magnitudo 4.6 nello stretto di Messina. Nessun danno

- Style.it

Style.it

"Terremoto di magnitudo 4.6 nello stretto di Messina. Nessun danno"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 4.6 nello stretto di Messina. Nessun danno di Francesca Porta 29 agosto 2012 Una forte scossa è stata avvertita questa notte in provincia di Reggio Calabria. Tanta paura, ma nessun danno

Francesca Porta [Leggi tutti](#)

[HOME/NEWS/DALL'ITALIA](#)

RISULTATI12345

Terremoto

Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita questa notte, intorno all'1:12, in provincia di Reggio Calabria, nel distretto dello stretto di Messina. Il sisma è stato di magnitudo 4.6, con ipocentro a 40 chilometri di profondità ed epicentro tra Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro.

La scossa è stata avvertita da Cosenza a Catania: centinaia di persone sono state svegliate dall'oscillamento del terreno e si sono precipitate in strada. La paura è stata tanta, ma per fortuna, secondo i rilievi della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco hanno dichiarato, il sisma non ha causato danni.

Calcio/ Italia: gli azzurri in Emilia dai terremotati

TMNews -

TMNews

"Calcio/ Italia: gli azzurri in Emilia dai terremotati"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Calcio/ Italia: gli azzurri in Emilia dai terremotati

Allenamento domenica 9 settembre

Milano, 29 ago (TMNews) - Dopo aver dato gioia a tutta l'Italia con le prestazioni agli Europei, gli azzurri di Prandelli si alleneranno domenica 9 settembre a Medolla, in Emilia, una delle zone più colpite dal terremoto, in vista della gara di qualificazione a Brasile 2014 contro Malta di martedì 11 a Modena. La Nazionale si preparerà nel campo Comunale, di ritorno dopo il match a Sofia contro la Bulgaria di venerdì 7 settembre.

Questa domenica invece, dopo la seconda di campionato, il ct renderà noti i nomi dei giocatori convocati, che si raduneranno lunedì a Coverciano per sostenere nel pomeriggio il primo allenamento. Presso il centro tecnico federale gli Azzurri svolgeranno martedì e mercoledì due sedute giornaliere, mentre giovedì, dopo l'allenamento del mattino, partiranno nel pomeriggio per Sofia.

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/08/2012

Indietro

- Pistoia-Montecatini

PIEVE A NIEVOLE Il terremoto non deve essere combattuto, ma assecondato, scriveva il noto architetto americano Frank Lloyd Wright. Con questo spirito quindi la Misericordia di Pieve e la Protezione Civile di Pistoia, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Pieve, hanno organizzato due incontri sul tema Terremoto: prevenzione, conoscenza e gestione delle emergenze. Il primo appuntamento si svolgerà sabato 8 settembre, dalle 9.30, nel salone polivalente della Confraternita pievarina, in via Donatori del Sangue. Dopo i consueti saluti interverranno il geologo Mauro Chessa, presidente della Fondazione dei geologi della Toscana, e l'architetto Francesco Sturlini, che tratteranno i temi relativi non solo alla natura e l'intensità dei sismi, ma anche le problematiche riguardanti gli sviluppi dei sistemi costruttivi anti-sisma. La conferenza terminerà con gli interventi dell'ingegnere Francesco Venturi e di Raniero Maggini, rappresentante nazionale del Wwf, sulla progettazione antisismica e sulla programmazione territoriale nel rispetto delle norme. Sabato 15 proseguirà l'iniziativa con il geometra Federico Bonechi, l'ingegnere Alessandro Morelli e Dario Parrini, che sottolineeranno il ruolo della Protezione civile in casi di emergenza e l'evoluzione della normativa nelle attività della stessa, mentre un rappresentante dell'amministrazione comunale incentrerà il discorso sul compito del Comune come responsabile dell'informazione e della prevenzione in caso di pericolo. Un dibattito chiuderà il ciclo incontri. «Quando mi sono stati proposti questi due giorni sul tema del terremoto ha dichiarato il presidente della Misericordia Bruno Maccioni ho accettato volentieri di dare la mia disponibilità. Anche se la nostra Confraternita al suo interno non possiede un gruppo di Protezione civile, noi siamo sempre pronti a fornire il nostro supporto». «Questo progetto era sorto mesi fa ha sottolineato Francesco Sturlini auspichiamo di creare un gruppo stabile per poter portare avanti simili incontri e magari anche per dar vita a un distaccamento della Protezione civile anche a Pieve in sinergia con quella di Pistoia (rappresentata da Lido Gaggini, ndr)». (e.g.)

Scossa 4.6 nello Stretto di Messina, nessun danno

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Scossa 4.6 nello Stretto di Messina, nessun danno"*Data: **29/08/2012**

Indietro

Scossa 4.6 nello Stretto di Messina, nessun danno

Ansa

Commenta

CATANIA - La terra trema nello Stretto di Messina 'scuotendo' decine di comuni e allarmando gli abitanti delle zone interessate, ma senza procurare danni a cose o persone. E' successo la notte scorsa, all'1.12, quando un evento di magnitudo 4.6 ha svegliato gli abitanti di numerosi centri di Calabria e Sicilia. Il sisma ha fatto 'vibrare' moltissimi edifici, che hanno però retto al rilascio di energia che è avvenuto in mare, a 45,4 chilometri di profondità: una notevole distanza con le terre emerse che ha 'attutito' la reale portata della scossa. La distanza dell'ipocentro dalle coste è stato localizzato a un chilometro da Scilla, in provincia di Reggio Calabria, e a 4 km da Fiumara, nel Messinese. Il terremoto, che non ha avuto scosse di assestamento né che lo hanno preceduto, è stato nettamente avvertito. Soprattutto nei comuni della costa Ionica Calabrese molte persone sono scese in strada, allarmate. I centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine sono stati presi d'assalto da cittadini preoccupati per avere informazioni. Nessuna scena di panico ma allarme anche a Messina, soprattutto nella zona centrale della città, dove qualche famiglia ha lasciato la propria abitazione. L'evento è stato avvertito anche a distanza dall'ipocentro: fino a Cosenza, in Calabria, e oltre Catania, in Sicilia, soprattutto dagli abitanti di ultimi piani e attici di palazzi alti. Nella notte sono scattati gli accertamenti da parte della Protezione civile nazionale e dei Comuni interessati, ma non sono stati registrati danni a cose e persone. Ispezioni sono ancora in corso per verificare possibili danni a strutture pubbliche, ma non risultano lesioni importanti. Secondo gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica, l'origine del sisma è diversa da quella che ha scatenato i devastanti terremoti del 1905 e del 1908. La scossa, infatti, non è avvenuta nelle strutture superficiali della crosta terrestre legate ai terremoti dei primi del '900, ma ad una profondità di 45,4 chilometri. A generare il terremoto - spigano gli esperti - è stata una delle numerose microplacche che costellano la zona a Nord della Sicilia e che formano un vero e proprio 'puzzle': una di queste piccole placche si è spostata verso Nord-Ovest scivolando al di sotto dell'Arco Calabro.

29 agosto 2012

Terremoti: scossa 4.6 in Stretto Messina

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Terremoti: scossa 4.6 in Stretto Messina"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa 4.6 in Stretto Messina

Nessun danno a persone o cose, epicentro nel Reggino

  (ANSA) - ROMA, 29 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 e' stata registrata dalle 1:12 in provincia di Reggio Calabria, nel distretto dello Stretto di Messina. Le localit  prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro. Dai primi rilievi della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Terremoto di magnitudo 4.6 in Sicilia

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto di magnitudo 4.6 in Sicilia"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Nessun danno a cose o persone

Terremoto di magnitudo 4.6 in Sicilia Epicentro nel distretto dello Stretto di Messina

Reggio Calabria - Trema la Sicilia, come non tremava da 37 anni. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è stata registrata nella notte nel distretto di Messina con epicentro tra le località di Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro. Dai primi rilievi della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose. La scossa registrata all'1:12 è stata la più forte degli ultimi anni registrata in quella faglia. Bisogna infatti andare indietro nel tempo fin nel 1975 per trovare l'ultima scossa significativa, di magnitudo 4.7 che, come per quella registrata ieri notte, non causò alcun danno ma solo molta paura. Il terremoto più terribile fu invece quello del 28 dicembre 1908, di magnitudo 7.1 che diede origine a un maremoto e costò la vita a oltre 100 mila persone.

29/8/2012

Segui [@Voce_Italia](#)

Articoli correlati dal nostro network:

Terremoto 4,6 nella notte sullo stretto di Messina

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Terremoto 4,6 nella notte sullo stretto di Messina

La terra trema da Catania a Cosenza. Avvertito sia sulla costa siciliana che quella calabrese, all'1 e 12 della notte. Tam tam su Twitter. Molta paura ma non si registrano danni a cose o persone.

di WSI

Pubblicato il 29 agosto 2012 | Ora 06:38

Commentato: 2 volte

Il contenuto di questo articolo, pubblicato da Corriere della Sera - che ringraziamo - esprime il pensiero dell' autore e non necessariamente rappresenta la linea editoriale di Wall Street Italia, che rimane autonoma e indipendente. Roma - Un terremoto di magnitudo 4,6 è stato nitidamente avvertito sullo Stretto di Messina (sia sulla costa siciliana che quella calabrese) all'1 e 12 della notte. Lo riferisce l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). Un risveglio di soprassalto, mobili che traballano, lampadari che si spostano. Batticuore e paura, tanta. Ma la scossa non ha provocato nessun'altra conseguenza. L'epicentro è stato in mare, a una profondità di 46 chilometri. PAURA - Le prime testimonianze raccolte al telefono sono di persone spaventatissime. «E' stata una scossa breve e intensa - racconta alla redazione tablet del «Corriere» Ruggero, studente che abita nel centro storico di Messina -. Mi sono svegliato d'improvviso, mi è parso di sentire i mobili spostarsi. Ma non ci sono state altre conseguenze. Me lo confermano anche parenti e amici che ho contattato subito al telefono e su Facebook». Sono le stesse parole che vengono ripetute al comando provinciale dei vigili del fuoco di Messina, subissati dalle telefonate. «Stiamo ricevendo centinaia di chiamate da parte di persone spaventate - dicono alla sala operativa -, ma tutti sinora ci stanno assicurando di non dover segnalare danni a cose o a persone». Le onde sismiche sono state nitidamente avvertite da chi abita non solo nei comuni più prossimi all'epicentro (Scilla, Calanna, Fiumara, Laganadi, Sant'Alessio in Aspromonte) ma anche in località più lontane, nel Cosentino e nel Catanese. TAM TAM - L'allarme è rimbalzato immediatamente sui social network, tra richieste di informazioni inviate a familiari e conoscenti e testimonianze di prima mano -«Sono sceso a dare un'occhiata nelle cantine e sono salito all'ultimo piano del palazzo, non ci sono danni», scrive Antonio su Twitter - c'è qualcuno che si preoccupa. «Ci siamo salvati perché l'epicentro è stato ad una profondità di oltre 40 chilometri - è il «cinguettio» di Salvatore -. Sennò ci sarebbe stata una lunghissima conta dei morti». Qualcuno descrive una specie di incubo: «Continuavo a ripetermi: adesso smette, adesso smette, adesso smette - twitta Valentina Pellitteri-. Ora sono le 3. Spero di riuscire a dormire». C'è infine chi riporta su Twitter un dato fornito dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia: tra Sicilia e Calabria, dal 14 agosto sono state avvertite altre 13 scosse di magnitudo inferiore a 3. Copyright © Corriere della Sera. All rights reserved

4zi